



Al Presbiterio diocesano

Carissimi,

ho avuto da parte della nostra ASL comunicazione di alcuni dati relativi alla situazione dei **casi totali** di contagio da *Covid-19* nei **singoli Comuni** del territorio diocesano aggiornati al mezzogiorno di oggi. Come potete osservare sono dati alternanti, in ogni caso non drammatici come, purtroppo, al Nord Italia, particolarmente in alcune Regioni. La situazione comunque è tale da non abbassare la guardia nell'osservanza delle norme fissate dal Governo, aggiornate alla data odierna con la nuova ordinanza del Ministro della Salute. Buon senso ed equilibrio in tutto, sono le parole che continuo a ripetere: senza leggerezze per un verso, né panico per l'altro. Vi sono grato per la dedizione e la serietà che in questi giorni difficili state testimoniando.

Sapete, carissimi, che in alcune Diocesi del Nord (Bergamo, Milano, Lodi...) sono morti dei sacerdoti contagiati dal *coronavirus*. Anche se non li conosciamo di persona, abbiamo per loro una preghiera di suffragio e un ricordo nella Santa Messa. Forte emozione, d'altra parte, hanno suscitato le immagini del trasferimento, per opera dell'Esercito, di decine di salme da Bergamo in altri territori per la cremazione. Per tutti questi morti rivolgiamo la preghiera al *Dio dei viventi* (cf. *Mt 22,32* parr).

Ecco, allora, i dati di cui ho scritto all'inizio:

Albano Laziale	11	Aprilia	8	Anzio	7	Ardea	3
Ariccia	3	Castelgandolfo	1	Ciampino	8	Genzano di Roma	4
Lanuvio	0	Marino	5	Nemi	0	Nettuno	26
Pomezia	29						

Alla nostra gente continuiamo ad annunciare che il Signore è Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà (cf. *Sal 86,15; 103,8; 111,4; 112,4; 145,8*); è un Padre che si fa carico del nostro peccato e ci guarisce nelle piaghe del suo Figlio crocifisso.

Il vangelo che la Chiesa ci proporrà per la IV Domenica di Quaresima è quello del *cieco nato*. Vi lascio con questo commento di sant'Agostino: «*Abbi pietà di me, figlio di Davide*. Il cieco gridava così mentre Gesù passava. Temeva che Gesù passasse e non lo risanasse. Se quel cieco desiderò la luce fisica, quanto più voi dovete desiderare la luce del cuore! C'è qui un mistero grande. Mentre il cieco chiamava, egli stava passando. Si fermò per risanarlo. Il fatto che Cristo passa, ci faccia attenti a chiamarlo. Grida con quanta voce puoi! Ora egli ti dà la vista. Gridiamo e viviamo rettamente» (dal *Discorso 349, 5-6: PL 39, 1531-32*).

La misericordia del Signore sia con tutti voi.

Dalla Sede di Albano, 20 marzo 2020